

Vino: Legacoop, settore in crescita punta a mercati esteri

Nell'Isola una produzione pari a 750 mila ettolitri (ANSA) - CAGLIARI, 13 NOV - Bilancio in crescita per le coop impegnate nel settore vinicolo della Sardegna che dall'Isola guardano con maggiore attenzione i mercati esteri soprattutto a quelli asiatici. A illustrare questi cambiamenti sono i dirigenti di Legacoop nel corso di un'iniziativa che si e' tenuta alla Cantina del Rimedio a Oristano ed a cui hanno partecipato anche l'assessore regionale dell'Agricoltura, Elisabetta Falchi, e la responsabile nazionale del settore vini agroalimentare di Legacoop, Valentina Sourin. A indicare i numeri del settore 'in crescita' e' stato il direttore di Legacoop, Daniele Caddeo, il quale ha spiegato che Legacoop conta "1500 soci, 120 occupati, nove milioni di bottiglie prodotte e fatturato che supera i 30 milioni di euro" per il settore vitivinicolo. Ricordando che la Sardegna ha una produzione di vino pari a 750 mila ettolitri, con una percentuale dell'1,6% di quella nazionale, il direttore di Legacoop ha ricordato che il punto di forza e su cui e' necessario puntare e' quello dell'esportazione. "In questo settore notiamo un +4% - ha spiegato - con i vini spumanti che fanno da traino e il vino imbottigliato che guadagna terreno". Nei vini imbottigliati "Usa e Canada crescono del 17% e del 10%, mentre nel segmento spumanti ci sono risultati anche piu' alti". Nel Regno unito poi si registra un "+50%", mentre "il mercato in cui si sta spingendo di piu' e' in Asia e in Cina". Dal direttore di Legacoop anche un'esortazione alle istituzioni affinche' ci siano maggiori "controlli verso le aziende beneficiarie di misure economiche si sostegno". Claudio Atzori, presidente Legacoop, ha detto che "finalmente il Psr e la struttura regionale hanno portato la cooperazione al centro dello sviluppo dei settori agroalimentari". Sourin ha spiegato soprattutto i meccanismi e gli strumenti previsti dal sistema comunitario relativi al settore vinicolo. L'assessore Falchi ha ricordato, fra l'altro, l'importanza della programmazione e dei mercati esteri, assieme agli strumenti messi a disposizione dalla Regione per sostenere gli investimenti delle aziende agricole. "Ci saranno i bandi a sportello - ha detto l'assessore - un bando e' aperto e resta aperto un anno e mezzo e non si dovra' piu' rincorrere una scadenza". (ANSA).